

Data
venerdì 29.09.2017

la Repubblica FIRENZE

Estratto da Pagina:

III

La rivincita del pasto a mensa solo 13 bimbi scelgono il panino

VIA libera al panino a scuola al posto della mensa, ma la soluzione non piace alle famiglie.

Se da quest'anno anche a Firenze i genitori possono scegliere di sostituire i menù proposti in classe ai loro figli con un pasto preparato e portato da casa, le richieste sono state poche. «Sono solo 13 i bambini iscritti alle mense scolastiche del Comune (il più grande ristorante della Toscana, in grado di garantire ogni giorno circa 23 mila pasti) che mangiano il panino portato da casa», ha fatto sapere la vicesindaca e assessora all'educazione Cristina Giachi, intervenuta ieri mattina alla Fortezza Bassa all'iniziativa della fiera 'Didacta' dedicata alla sana alimentazione e al ruolo della scuola nella costruzione di una cultura del cibo. Di questi 13, dieci sono iscritti alla scuola primaria, due alla scuola secondaria di primo grado e uno alla scuola dell'infanzia.

«L'Italia, sulle mense scolastiche, ha due velocità: una am-



Una mensa scolastica

birebbe ad avere la mensa, l'altra ha la fortuna di averla eppure qualcuno sceglie comunque il fai da te» ha sottolineato la vicesindaca, non senza una vena polemica nei confronti dei genitori che per tutto lo scorso anno scolastico hanno protestato contro i menù a base di quinoa e zuppa di cipolle. «A Firenze abbiamo fatto un grande passo in avanti nella linea di prevenzio-

ne delle malattie metaboliche: non solo non mangiamo quello che fa male ma serviamo nelle nostre mense solo ciò che fa bene - ha precisato Giachi - insieme ai nutrizionisti abbiamo realizzato un menù mediterraneo e vario con molti cereali integrali, con una forte diminuzione delle proteine di provenienza animale. È stata poi realizzata una catena di diffusione delle buone pratiche alimentari in crociando il linguaggio dei più piccoli con la mediazione di famiglie e insegnanti».

In realtà i genitori sono ancora in tempo per rinunciare alla mensa e passare al "panino da casa". «Chi lo vorrà potrà, in qualsiasi momento, compilare un modulo per chiedere l'esenzione dei figli dal servizio mensa - aveva avvertito Giachi - ma una volta fatta la richiesta, questa varrà per tutto l'anno». Insomma: via libera al pasto fai da te, ma una volta scelto non si torna indietro. (v.s.)

FIRENZE, 29 SETTEMBRE 2017



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile